

# Reflui industriali ed economia circolare

Il business di Iride Acque, la Pmi che promuove il riutilizzo dei reflui industriali, si inserisce perfettamente nei processi tipici dell'economia circolare e permette alle aziende anche di risparmiare sui processi, rispettando i termini di legge. Il punto della ceo e founder Monica Casadei

**S**ono (fortunatamente) lontani i tempi in cui le aziende scaricavano i reflui industriali direttamente nelle fognature. Con l'aumentata sensibilità in tema di sostenibilità ambientale e la normativa in materia, un comportamento del genere oggi non è più ammissibile e l'impegno di molte realtà è volto a seguire una via virtuosa anche per lo smaltimento di questo genere di scarti. Tra queste spicca Iride Acque, Società Benefit fondata e guidata da Monica Casadei. «Qualcuno potrebbe definirmi una cuoca "prestata" all'imprenditoria, riassumendo così in un'unica frase quelle che sono le mie grandi passioni: preparare un buon piatto per gustarlo insieme alle persone a cui voglio bene e osservare un progetto imprenditoriale che prende forma nel tempo – dice di sé l'imprenditrice -. Mi sono laureata in Economia aziendale, ero appassionata di moda ma per puro caso sono stata assunta da un'azienda che si occupava di trattamento delle acque e da qui è partita la mia storia professionale. Sono diventata socia e successivamente presidente di una società a livello nazionale nel settore: mi sono dedicata allo sviluppo della Sacecav Spa per 15 anni finché ho capito che era giunto il momento di passare a una nuova avventura».

**Come nasce la sua azienda Iride Acque?**  
«Sono assolutamente consapevole dell'importanza che la tutela dell'ambiente riveste per tutti noi ed è per questo che ho scelto di continuare a occuparmene fondando una Pmi innovativa, oggi anche Benefit Company, che ha sviluppato e brevettato una na-



Monica Casadei, ceo e founder della Iride Acque SB di Parma - [www.irideacque.com](http://www.irideacque.com)



**Un'opportunità per tutti**  
**Con Iride Acque ho trasformato un processo estremamente costoso in un obiettivo alla portata di tutte le aziende interessate a operare in modo etico e sostenibile**

notecnologia per la depurazione dei reflui industriali. Sono partita dalla convinzione che le industrie avrebbero dovuto occuparsi sempre più dei reflui in situ prima di scaricarli nelle fognature. Le tecnologie all'epoca esistenti - parlo del 2015 - per trattare i reflui non erano la soluzione più adatta. Dopo una lunga ricerca Iride Acque si è ispirata a una tecnologia usata in passato per depurare l'aria: l'abbiamo modificata e applicata al trattamento dei reflui industriali. Ho trasformato un processo estremamente costoso in un obiettivo alla portata di tutte le aziende interessate ad operare in modo etico e sostenibile».

**Quindi oggi, grazie a voi, depurare le acque reflue è possibile senza costi esorbitanti.**

«Esattamente. Quello della depurazione delle acque industriali è sempre stato un percorso difficile perché mancavano tecnologie realmente efficaci. Grazie alla nostra esperienza nel settore, ci siamo concentrati sui punti deboli delle tecnologie che conoscevo già, riuscendo a proporre una soluzione nuova, altamente efficiente e a prezzi veramente accessibili. Ci rivolgiamo a tutti coloro che vogliono trattare i reflui non solo perché lo impone la legge, ma anche

perché sono convinti che sia importante e giusto farlo. Il business di Iride Acque si inserisce perfettamente nei processi tipici dell'economia circolare. Il cardine della sua tecnologia brevettata è un catalizzatore che viene prodotto a partire da materiali di scarto ricavati dalle pile esauste, comunemente usate nella quotidianità. Partendo da materiali che altrimenti finirebbero in discarica, si produce un oggetto altamente tecnologico in grado di depurare i reflui industriali, secondo i crismi dell'economia circolare. Essendo una Pmi innovativa e una Benefit Company, chi investe con Iride Acque accede anche agli sgravi fiscali previsti dalla legge».

**Quali sono i vantaggi della vostra tecnologia?**

«Il nostro processo brevettato di depurazione dei reflui industriali è efficace anche con le acque più difficili da trattare. Abbiamo sviluppato un processo che ci permette di costruire impianti che occupano poco spazio, riducendo così i costi. In un tempo compreso tra i 18 e i 24 mesi le aziende che si affidano a terzi per smaltire i reflui e scelgono di passare a Iride Acque hanno già ammortizzato le spese. Per coloro che usano altri impianti in situ, stimiamo un risparmio medio in termini di costi per acquisire l'asset e le spese operative tra il 50 e il 70 per cento. Iride Acque offre sia impianti standard di diverse dimensioni e tipologie, in grado di incontrare le diverse esigenze delle aziende e di interfacciarsi con impianti già esistenti, sia impianti tailor made costruiti su misura. Tutti i sistemi di trattamento dei rifiuti sono completamente automatizzati e per il loro acquisto è possibile ottenere le agevolazioni previste nel piano di transizione 4.0».

• Bianca Raimondi



## Crowdfunding e crescita aziendale

La prima campagna di crowdfunding promossa da Iride Acque nel 2021 ha portato all'azienda un'ampia visibilità e le ha permesso di cominciare a crescere in Italia. «Abbiamo acquisito importanti clienti che volevano soprattutto avere un unico interlocutore sul tema delle acque, che potesse garantire loro il massimo risparmio idrico - sottolinea Monica Casadei -. Siamo diventati non più solo esperti di acque reflue ma capaci di offrire le risposte migliori per tutti i trattamenti delle acque industriali. Ci proponiamo ai nostri clienti come water manager».

La seconda campagna di crowdfunding, conclusa di recente, servirà all'azienda per affrontare i mercati esteri. Iride Acque sta creando una rete di water manager in grado di aiutare i propri clienti nella gestione della risorsa acqua a 360 gradi. In questa direzione va anche l'acquisizione della maggioranza BiEmme Engineering.